

Consiglieri, Cittadini,

Conoscete tutti il motivo della nostra presenza in quest'aula: si insedia, questa sera, il nuovo Consiglio Comunale eletto nelle consultazioni amministrative del 26 maggio scorso.

Ci troviamo nel luogo ove si esercita il più alto e sacro compito a cui un cittadino può essere chiamato: governare il proprio paese, servire cioè, la propria comunità attraverso l'azione politica che deve sempre scaturire dal bisogno imperioso di perseguire costantemente il bene comune. Qui, attraverso il nostro operato, si sviluppa e concretizza la democrazia, cioè il governo del popolo. Il voto popolare del 26 maggio legittima la nostra presenza e il nostro ruolo in quest'aula; noi siamo l'espressione della volontà della nostra cittadinanza che ci carica di enorme responsabilità e ci indica una sola strada da percorrere: rispettare il ruolo al quale siamo chiamati, non tradire mai le ragioni di coloro che ci hanno scelti, essere in grado di rispondere alle aspettative della comunità tutta. In questa missione siamo tutti accomunati, Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza. Come già anticipato nel nostro manifesto post-elettorale, ribadisco che è tempo di lasciarsi alle spalle i toni accesi della campagna elettorale e recuperare la giusta serenità per operare, con cuore aperto e mente sgombra da ogni pregiudizio o condizionamento, per il bene comune.

Al ruolo di competitori dovrà sostituirsi quello di cittadini sereni, responsabili e corresponsabili, per trovare soluzioni condivise o meno, ma sempre frutto di un sano confronto politico. Quando la nostra bussola sarà sempre orientata ad orizzonti sui quali si stagliano interessi comuni, sicuramente troveremo sempre le soluzioni migliori.

Prima di assumere, pubblicamente e solennemente, questo sacro impegno, io, quale nuovo Sindaco di Tramonti, e voi, quali Consiglieri, è doveroso compiere un atto di apprezzamento e gratitudine rivolto a quanti ci hanno preceduti al governo, a quanti negli anni, con grande impegno materiale ed intellettuale, hanno realizzato percorsi di sviluppo che oggi ci consentono di ereditare un paese dalle tante prospettive che tocca a noi, ora, coltivare, migliorare e concretizzare. Ritengo si possano polarizzare questi sentimenti di gratitudine su una persona che nell'ultimo decennio ha caratterizzato l'Amministrazione comunale perché ne è stato la guida: l'uscente Sindaco dott. Antonio Giordano, che oggi continua ad essere tra noi a fare da ponte tra il passato ed il futuro che ci attende. Il senso del voto del 26 maggio è proprio questo, cari concittadini; voi avete espresso l'apprezzamento al nostro impegno nell'attendere alla "*res pubblica*" nei decorsi anni e nello stesso tempo ci avete chiesto di garantirne la continuità e guardare al futuro. Al dott. Giordano e a quanti nel suo decennio di sindacatura si sono seduti in quest'aula consiliare a svolgere, con impegno e competenza, il proprio mandato di Consigliere, sia di Maggioranza che di Minoranza, va il nostro sentito ringraziamento che vogliamo esprimere con un caloroso applauso.

Un pensiero e un ringraziamento va indirizzato a tutti i cittadini che nel corso dei secoli si sono succeduti nell'Amministrazione del paese, in particolare a tutti i Sindaci iscritti nell'albo d'onore dei primi cittadini di Tramonti che potete ammirare in quest'aula consiliare. Anche a questi ultimi vogliamo tributare un caloroso applauso.

E' ancora doveroso salutare e ringraziare le istituzioni del territorio, in particolare le Forze dell'Ordine nella persona del Comandante della Stazione dei Carabinieri di Tramonti, Giorgio Covato e del Comandante della Polizia locale Col. Giuseppe Rivello nonché le autorità religiose nelle persone di tutti i parroci di Tramonti; salutare e ringraziare tutte le associazioni del territorio: di protezione civile, cultura, sport, tempo libero; salutare e ringraziare le istituzioni sovracomunali; salutare e ringraziare tutti i Sindaci dei Comuni della Costa d'Amalfi, in particolare quelli presenti. Con tutti dovremo stabilire condizioni di proficue collaborazioni e sinergie necessarie per assicurare alle nostre comunità sicurezza, benessere, sviluppo economico e sociale, il recupero di valori necessari per la nostra crescita personale e comunitaria.

Ed ora la nostra attenzione cade sul neo eletto Consiglio Comunale: un caloroso benvenuto a tutti i Consiglieri, della Lista "Tramonti Democratica" e della Lista "SiAmo Tramonti".

Un particolare benvenuto agli eletti che si apprestano a vivere la loro prima esperienza di consiglieri o rivivono questa esperienza dopo anni di assenza: Fortunato Amatruda, Paolo Campanile, Luigi D'Antuono della lista "Tramonti Democratica"; Domenico Guida, Emilio Giordano, Giovanni Pesacane e Alfonso Giordano della lista "SiAmo Tramonti".

Il benvenuto non è mio, cari Consiglieri, ma dell'intera Cittadinanza che oggi ci accoglie nella nostra casa comune e che, dopo la solenne e festosa celebrazione di questo momento, ci lascerà al nostro lavoro e alle nostre responsabilità.

Sono quanto mai emozionato ed onorato nell'aver assunto solennemente, con il giuramento, il ruolo di Sindaco di Tramonti.

Giurare sulla Costituzione Repubblicana ci impone di ricordare i valori e i principi fondamentali ai quali essa si ispira: LIBERTA', UGUAGLIANZA, SOLIDARIETA'. La mia emozione, sono sicuro, è anche la vostra, cari Consiglieri; Il mio giuramento, sono sicuro, è anche il vostro. Tutti insieme giuriamo fedeltà alla Costituzione e al nostro mandato. Questo giuramento, oggi, ci richiede una particolare presa di coscienza ed un particolare impegno nella difesa e promozione di quei principi e di quei valori che oggi sembrano sempre più labili e lontani dall'esercizio quotidiano.

L'Amministrazione che nel prossimo quinquennio è preposta alla guida del paese, cari Cittadini, come detto, sarà garanzia di continuità col passato ma anche certezza di apertura al futuro, un futuro che dovrà essere sempre più affidato a forze giovani, come si può con tutta evidenza comprendere dalla composizione della Giunta. Il futuro è la sfida che dovrà vederci tutti impegnati in un serrato confronto, in campo globale, nazionale e locale. Non credo che su questo aspetto ci sia più consentito di fare retorica, vuota retorica. Si gioca sulla pelle dei nostri figli ed è bene che ad essi si cominci ad affidare scelte e decisioni, corroborati dall'esperienza di quanti hanno già alle spalle anni di amministrazione. Siamo ad un passaggio cruciale della nostra storia e della nostra vita sociale: stiamo sottraendo ai giovani, oltre che la dignità di realizzarsi nel lavoro, secondo le proprie inclinazioni ed aspettative, anche la volontà e la capacità di occuparsi della cosa pubblica e, quindi, di rendersi artefici del proprio destino. Occorre, dunque, formare i giovani alla vita e alla politica. In quest'opera siamo tutti chiamati a collaborare. In primo luogo la famiglia ove si deve riscoprire il senso dell'appartenenza, dell'impegno per la propria città e della solidarietà, per una cittadinanza attiva e consapevole del bene comune. Ma la famiglia non può rimanere da sola; occorre che tutte le istituzioni e associazioni del territorio, da quelle civili a quelle religiose, la sostengano e collaborino in questa opera di formazione. Un ruolo importantissimo spetta soprattutto alla scuola, luogo di educazione e formazione, e alla classe politica che deve cominciare ad essere punto di riferimento ed esempio di impegno serio ed incondizionato per il bene di tutti, dell'intera comunità. Vi invito a fare vostra questa riflessione, cari Consiglieri, e concordare sulla necessità che la prossima legislatura dovrà vederci tutti impegnati anche nel creare spazi di coinvolgimento dei giovani, di forze nuove in genere, che possano assicurare un ricambio generazionale nella passione per l'agone politico. Ed è proprio in questa ottica che ho voluto, per la prima volta, avere nella Giunta un assessore esterno, e ho voluto, come già operato per il passato, affidare compiti oltre che agli assessori anche ai Consiglieri della Maggioranza perché tutti possano sentirsi direttamente responsabili nel governo del nostro paese. Ovviamente sentirsi impegnati in prima persona è compito di tutti i Consiglieri che siedono in quest'aula ed il mio auspicio è che questa sera, senza riserve mentali, tutti siamo pronti a promettere alla cittadinanza che **opereremo insieme, per il bene di tutti, nessuno escluso.**

Ciò che mi preme sottolineare è che questa dei prossimi cinque anni dovrà essere un'amministrazione aperta, aperta alla collaborazione e al confronto con tutti voi, cari cittadini. Terminata questa cerimonia non ci dovrete abbandonare e disinteressarvi del vostro paese e di chi lo governa, ma dovrete avere sempre atteggiamenti di corresponsabilità. E' tempo di creare stili nuovi nel confronto dialettico; più rapporti interpersonali, meno ricorso a virtuali canali comunicativi con esternazioni che spesso servono a creare solo confusione e disagio se non danni all'immagine del paese. Saremo pronti ad accogliere ogni vostro rilievo ed a trovarne con voi la soluzione, nel luogo naturale ove ciò deve avvenire, cioè la casa comunale, o attraverso i canali informatici già messi a vostra disposizione, evitando inutili dispute sul significato delle parole fini a se stesse e certamente non produttive di alcunché di positivo.

Insomma con noi auspichiamo l'inizio di un percorso nuovo tra cittadini ed amministrazione, nel quale dovranno emergere operosità, disponibilità, capacità di soluzione ai problemi, rifuggendo da ogni atteggiamento di vanagloria fine a sé stessa.

Il programma che dovrà informare la nostra azione di governo, nel prossimo quinquennio, sarà illustrato nella prossima seduta consiliare. Questa sera ritengo opportuno anticiparvene alcune:

1. **la centralità del cittadino** come persona, nella famiglia, nel lavoro, nella società, nelle attività imprenditoriali ed associative. Essere vicini a tutti perché ciascuno possa sentirsi al centro dell'azione di governo e possa realizzare i propri sogni e le proprie aspirazioni.

2. **Le azioni sinergiche tra le istituzioni** territoriali ed extraterritoriali.

Le sfide del futuro richiederanno sempre più strategie comuni per lo sviluppo e la promozione del territorio.

3. **Lo sviluppo del territorio** che passa attraverso la promozione delle nostre peculiarità e delle nostre eccellenze: turismo, agricoltura e suoi prodotti, enogastronomia, artigianato, produzione lattiero-casearia, sviluppo dei nostri marchi, attività ricettive, attività edilizia, strumenti urbanistici.

4. **L'Attenzione all'ambiente.** Lo sviluppo va attuato in un ambiente ove si possa vivere in qualità e benessere: la riduzione del rischio idrogeologico, l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, l'arredo urbano, il recupero di luoghi caratteristici, il potenziamento delle infrastrutture attraverso opere pubbliche, il miglioramento della viabilità e della mobilità.

5. **La scuola.** Nella scuola inizia il futuro dei nostri cittadini; agli alunni la massima attenzione perché possano avere ogni possibilità di formarsi e prepararsi alle sfide del mondo contemporaneo e perché siano dotati di ogni qualità necessaria per affrontare gli studi superiori e possano adeguatamente inserirsi in ogni contesto sociale, soprattutto essere pronti ad assumersi ogni responsabilità ed impegno per la vita sociale e politica.

6. **L'organizzazione amministrativa.** Non ultima. Anzi. Riteniamo che ogni proposito o programmazione possano tradursi in realtà solo attraverso un buon apparato organizzativo. Potenziamento, dunque, delle risorse umane e delle strutture tecnologiche.

Questi i nostri obiettivi per i prossimi cinque anni, che vogliamo raggiungere costruendo su un solido passato e aprendo ad un futuro ove ci sia spazio soprattutto alla speranza ed ai sogni.

Assicuro, da parte della Giunta che presiedo e da parte mia, il massimo impegno e la massima onestà del cuore e dell'intelletto.

Prima di terminare consentitemi ancora un pensiero ed un ringraziamento: alla mia famiglia, a mia moglie Lidia ed ai miei adorati figli Eleonora e Nello. Essi sono la garanzia che il mio

giuramento prestato qui stasera nasce dal cuore ed è sincero. Questa Amministrazione dovrà costruire anche il loro futuro. Mi rendo conto del grande sacrificio a cui li sottoporro, ma sono certo che essi comprenderanno e che saranno orgogliosi e felici di sostenermi nel mio arduo compito. La loro vicinanza mi alleggerirà, senza dubbio, il carico.

Grazie dell'attenzione e buon lavoro a tutti.

Il Sindaco, Domenico Amatruda.

Tramonti, aula consiliare, 12 giugno 2019: insediamento del neoeletto Consiglio Comunale.